

## **Aisha Lazzerini (Affari Giuridici COREIS) all'Università di Alessandria su *Il diritto di famiglia islamico nei Paesi europei. Il caso italiano***

La dott.ssa Aisha Valeria Lazzerini, rappresentante della Commissione Affari Giuridici della COREIS (Comunità Religiosa Islamica) Italiana e membro dell'Accademia di Studi Interreligiosi ISA, tiene oggi pomeriggio, giovedì 15 aprile, una lezione dal titolo *Il diritto di famiglia islamico nei Paesi europei. Il caso italiano*. L'evento si svolge dalle ore 16 alle 18 nell'aula 103, presso la Facoltà di Giurisprudenza di Alessandria, in via Cavour 84.

La lezione si inserisce nel ciclo di incontri del seminario pubblicistico/transnazionale *Famiglia, religioni e diritto interculturale*, promosso dall'Università del Piemonte Orientale Amedeo Avogadro – Facoltà di Giurisprudenza, in collaborazione con l'Accademia ISA (*Interreligious Studies Academy*) di Milano. Responsabili scientifici del seminario il Prof. Roberto Mazzola, la Prof.ssa Elisabetta Grande e la Prof.ssa Bianca Gardella Tedeschi.

“L'iniziativa dell'Università di Alessandria e dell'Accademia ISA rappresenta un esempio eccellente di apertura interculturale e di buona pratica in ambito accademico”, dichiara la dott.ssa Lazzerini, che è anche dottore di ricerca in Diritto Ecclesiastico e Canonico presso l'Università Cattolica di Milano. “Il confronto tra prospettive giuridiche diverse, unite dal fine ma distinte per forma e metodi, consente di evitare il rischio del formalismo e di ricordare sempre lo spirito della legge”.

Prosegue la rappresentante della COREIS Affari Giuridici: “Naturalmente occorre distinguere tra la Legge sacra che deriva da una Rivelazione divina come l'Islam e i sistemi normativi che ogni società ha elaborato per favorire la civile convivenza. Sarebbe un errore applicare la Legge sacra in modo ottuso e letteralista, come si trattasse di un codice penale, e dimenticarne il valore conoscitivo e spirituale, soprattutto in un ambito così importante e delicato come quello della famiglia”.

“D'altra parte, in Italia e in Europa, il diritto religioso conserva soprattutto un valore simbolico e sapienziale, poiché l'Islam impone ai credenti di adeguarsi alle leggi dei Paesi in cui vivono, evitando l'anacronistica pretesa di imporre a tutti un simulacro ideologizzato della Shariah”, conclude Aisha Lazzerini. “Dovremmo dunque rispettare le leggi italiane e nel contempo penetrare il significato degli insegnamenti religiosi, imparando a coniugare discriminazione intellettuale e ricerca dell'unità”.

### **Yunus Distefano**

**Portavoce e responsabile per le relazioni con la stampa  
della CO.RE.IS. (Comunità Religiosa Islamica) Italiana**

[ufficio.stampa@coreis.it](mailto:ufficio.stampa@coreis.it)

**Tel 333 6982421**